



COMUNE DI RAGUSA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 482
del 20 NOV. 2017

OGGETTO: Intitolazione del vialetto antistante il Castello di Donnafugata a Corrado Arezzo de Spuches – barone di Donnafugata.

L'anno duemila diciassette Il giorno venti alle ore 14.00
del mese di Novembre nel Palazzo di Città e nella consueta sala delle
adunanze, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Signori:

Presiede la seduta il Sindaco ing. Federico Piccirillo

Sono presenti i signori Assessori:

	Presenti	Assenti
1) geom. Massimo Iannucci	Si	
2) dr. Stefano Martorana	Si	
3) dr. Antonio Zanutto		Si
4) sig.ra Sebastiana Disca		Si
5) prof. Gianluca Leggio	Si	

Assiste il Segretario Generale dott. Vito Vittorio Scalogne

Il Presidente, constatato che il numero dei presenti è legale, dichiara aperta la seduta e invita i convenuti a deliberare sull'argomento in oggetto specificato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

-Vista la proposta, di pari oggetto n. 120563 = 1° AA.GG del 10.11.17

-Visti i pareri favorevoli sulla proposta espressi ai sensi della L.R. 11/12/1991 n.48 e successive modifiche:

- per la regolarità tecnica, dal Responsabile del Servizio;
- per la regolarità contabile, dal Responsabile del Servizio di Ragioneria;
- sotto il profilo della legittimità, dal Segretario Generale del Comune;

- Ritenuto di dovere provvedere in merito;

- Visto l' art. 12, della L.R. n.44/91 e successive modifiche ed integrazioni;

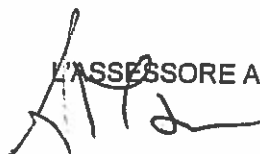
ad unanimità di voti resi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) Approvare la proposta di deliberazione indicata in premessa per farne parte integrante e sostanziale e farla propria;

PROPOSTA PARTE INTEGRANTE

Letto, approvato e sottoscritto.


L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO



IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il
21 NOV. 2017 fino al 06 DIC. 2017 per quindici giorni consecutivi.

Ragusa, li 21 NOV. 2017

IL MESSO COMUNALE
IL MESSO NOTIFICANTE
(Salonia Francesco)

Certificato di immediata esecutività della delibera

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi del 2° Comma dell'Art.12 della L.R. n.44/91.

() Certifico che la deliberazione è stata dichiarata urgente ed immediatamente esecutiva ai sensi dell'Art.16 della L.R. n.44/91.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

() Certifico che, contestualmente all'affissione all'Albo, la deliberazione è stata trasmessa in copia ai capi gruppo consiliari, ai sensi del 4° Comma dell'Art.15 della L.R. n.44/91.

() Certifico che entro dieci giorni dall'affissione all'Albo è/non è stata formulata richiesta di sottoposizione a controllo dell'atto deliberativo, ai sensi dei commi 3° e 5° dell'Art.15 della L.R. 44/1, così come sostituito con l'Art.4 della L.R. 23/97.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto messo comunale attesta che copia della presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dal 21 NOV. 2017 al 06 DIC. 2017 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL MESSO COMUNALE

Certificato di avvenuta pubblicazione della deliberazione

Vista l'attestazione del messo comunale, certifico che la presente deliberazione, è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune il giorno ed è rimasta affissa per quindici giorni consecutivi decorrenti dal 21 NOV. 2017 senza opposizione/con opposizione

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

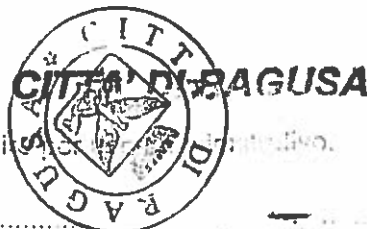
Certificato di avvenuta esecutività della deliberazione

X Certifico che la deliberazione è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno della pubblicazione.

Ragusa, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Per Copia conforme da servizio
21 NOV. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE

Ragusa, li

L'Istruttore Direttivo C. S.
Dott.ssa Aurelia Asaro



Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 482 del 20 NOV. 2017

COMUNE DI RAGUSA

SETTORE 1° Affari Generali

Prot n. 120563 /Sett. 1° AA.GG. del 10.11.17

VI Servizio: Elettorale, Anagrafe e Stato Civile

Proposta di Deliberazione per la Giunta Municipale

OGGETTO: Intitolazione del vialetto antistante il Castello di Donnafugata **Corrado Arezzo de Spuches - Barone di Donnafugata**

Il sottoscritto, Dott. Santi Di Stefano, Dirigente del 1° Settore, su proposta del Funzionario Responsabile del Servizio Elettorale, Anagrafe e Stato Civile, sig.ra Maria Grazia Iacono, propone alla Giunta Municipale il seguente schema di deliberazione:

Vista la nota prot. 96083 del 14.09.17, con la quale il concittadino Giuseppe Iacono ha proposto al Sindaco la intitolazione del vialetto antistante il Castello di Donnafugata a **Corrado Arezzo de Spuches - barone di Donnafugata**;

Considerato che l'Amministrazione ha intenzione di onorare la memoria di **Corrado Arezzo de Spuches - barone di Donnafugata** e che la superiore proposta nasce dalla volontà di omaggiare in maniera tangibile e duratura un grande personaggio, che certamente ha contribuito a scrivere pagine di storia non solo locale;

Visto l'allegato curriculum vitae del concittadino **Corrado Arezzo de Spuches - barone di Donnafugata**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di potere accogliere, in quanto condivisa, la superiore richiesta;

Considerata pertanto la opportunità di provvedere in merito, al fine di rendere, omaggio a questo cittadino illustre che ha onorato la città, intitolandoGli il vialetto antistante il Castello di Donnafugata che fu tra l'altro la Sua dimora;

Viste pertanto la legge 1188/27 ed il D.M. del 29 settembre 1992, trasmesso con circolare M.I.A.C.E.L. n. 18 del 29.09.92;

Visto il vigente Regolamento comunale per la Toponomastica, approvato con deliberazione consiliare n. 10 dell'8.03.2001;

Ritenuto di dovere provvedere in merito;

14 NOV. 2017

Parere di Regolarità Tecnica

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, si esprime parere favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, sulla proposta di deliberazione in oggetto. Si attesta altresì, che la deliberazione:

☒ comporta

☐ non comporta

Riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Ragusa, 14/11/2017

Il Dirigente

Parere di Regolarità Contabile

Ai sensi degli artt. 49 e 147- bis del D.Lgs.267/2000, e per quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento di Contabilità, si esprime parere favorevole di regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto.

Accertamento n. CAP.

Prenotazione di impegno n. CAP.

Ragusa, 15/11/2017

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Visto Contabile

Presa visione della proposta di deliberazione in oggetto.

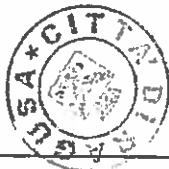
Ragusa,

Il Dirigente del Servizio Finanziario

Parere di legittimità

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità.

Ragusa, 16 NOV. 2017



Il Segretario Generale
Dott. Vito V. Scialoja

Motivazione dell'eventuale parere contrario:

Allegati – CARTINA TOPOGRAFICA
PARTE INT. ISTANZA E CURRICULUM

Il Responsabile del Procedimento
Sig.ra Maria Grazia Iacono

Il Capo Settore
Dott. Santi Di Stefano

Visto l'Assessore ai Servizi Demografici
Sebastiana Disca

Ragusa 14/11/2017

Visto l'art. 12, della L.R. n.44/91;

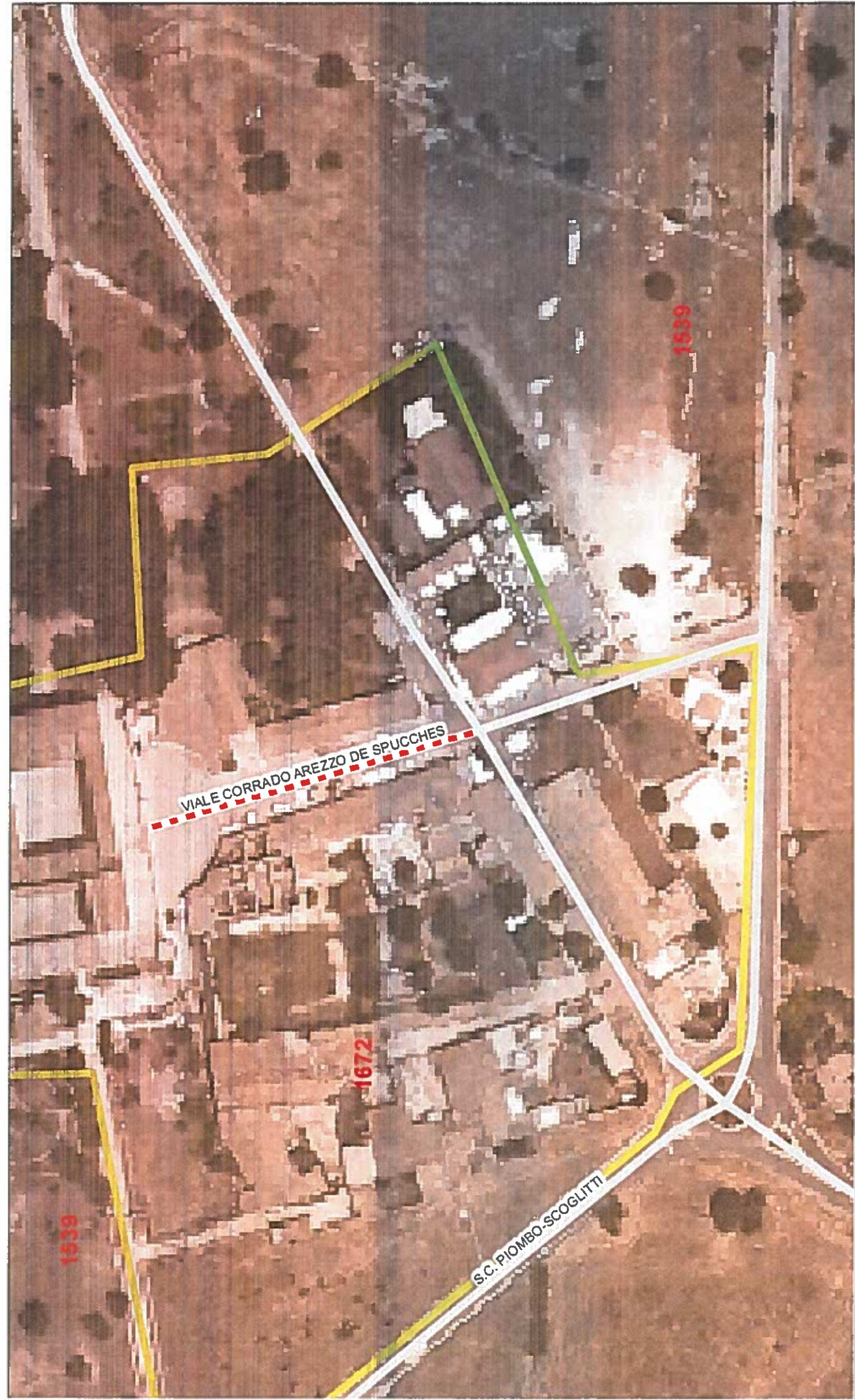
Ad unanimità di voti, resi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di attribuire, per i motivi analiticamente descritti in premessa, al vialetto antistante il Castello di Donnafugata e meglio visualizzato nell'allegata cartina topografica allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, il seguente toponimo:

Corrado Arezzo de Spuches
barone di Donnafugata
(1824-1895)

2. subordinare l'intitolazione all'autorizzazione della Prefettura di Ragusa;
3. L'eventuale spesa per la predisposizione delle tabelle di toponomastica sarà impegnata nell'apposito capitolo 1944/17



Viale da intitolare a: CORRADO AREZZO DE SPUCCHES



DESCRIZIONE: viale antistante il Castello di Donnafugata

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 482 del 20 NOV. 2017

Ragusa 18/09/2017

F.to il Responsabile del Servizio SIT
arch. *Grazia Accillaro*

Parte integrante e sostanziale alla
Delibera di Giunta Municipale

N° 482 del 20 NOV. 2017

COMUNE DI RAGUSA
Settore Attività Culturali
Ufficio Toponomastica

AL SIGNOR SINDACO
DEL COMUNE DI RAGUSA

Oggetto: Proposta di intitolazione di una nuova strada, via, piazza a Corrado Arezzo de Spuches, barone di Donnafugata.*

Il Proponente (privato)

Sottoscritto **Giuseppe Iacono** nato a **Senlis (France)**..... il
Residente a **Ragusa**..... in ' Cellulare
E-mail :

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003: i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

chiede

*che venga esaminata la seguente proposta di intitolazione per la denominazione di una via o piazza a Corrado Arezzo de Spuches, che figura tra le personalità storiche ragusane che hanno onorato e dato lustro alla città con il proprio operato.

*Inoltre, al fine di poter usufruire di una opportunità rara ma utile nel far coincidere l'intitolazione di una via ad un personaggio con il sito stesso che ne ricorda la presenza storica, si chiede di intitolare il vialetto e/o spiazzo ad esedra antistante il Castello di Donnafugata, attualmente sprovvisti di toponimi.

Benché il ricordo dello stesso giunge a noi tramite la memoria collettiva, oggi ad oltre 120 anni dalla morte ritengo che sia un dovere civico sollecitare l'intitolazione qui proposta.
A tal fine metto in evidenza alcuni dei dati salienti sulla "persona" che divenne "personaggio storico" non solo locale.

Nome **Corrado**

Cognome **Arezzo de Spuches- Barone di Donnafugata**

Luogo e data di nascita: **Ragusa Ibla il 7 novembre 1824**

Luogo e data di morte: **Castello Donnafugata il 27 dicembre 1895**

*Domanda già presentata nel febbraio del febbraio del 2016 ma della quale il proponente non ha ricevuto alcuna risposta in merito

PROPOSTA DI DENOMINAZIONE E EVENTUALE COLLOCAZIONE IDEALE

A) Propongo di denominare il luogo con la seguente scritta:

Corrado Arezzo de Spuches

Barone di Donnafugata

(1824-1895)

B) Luogo ideale che pongo all'attenzione della Commissione alla toponomastica è lo spiazzo ad emiciclo e/o vialetto antistante il Castello di Donnafugata.

Il luogo è ideale per essere intitolato a Corrado Arezzo de Spuches per due motivi:

* Il primo motivo consiste nel fatto che il sito è ad oggi privo di intitolazione

* Il secondo motivo consiste nella ottima opportunità (generalmente rara nelle intitolazioni di vie e piazze) di unire il nome del "personaggio" al luogo che lo vide protagonista.

- Questa congeniale, favorevole e rara opportunità, farà sì che il "Genius Loci" del Castello Donnafugata sia potenziato "de facto" dal nome del suo principale ideatore.

MOTIVAZIONE DELLA PROPOSTA

La richiesta di intitolazione di una strada o piazza del territorio comunale di Ragusa al nome di **Corrado Arezzo de Spuches, barone di Donnafugata (1824-1895)** è motivata dal dovere civico di ricordare i personaggi che hanno contribuito a scrivere pagine significative di storia, non solo locale.

Il nome di Corrado Arezzo de Spuches, benché non sia stato ad oggi ricordato nella toponomastica resta indelebile nella memoria collettiva di Ragusa per le sue opere e per i suoi meriti.

La sua figura, che per molti aspetti continuava e dava maggior slancio all'azione del padre, fu radicata in alcune polarità storico-architettoniche di pregio. Non pochi furono gli aspetti di eccellenza nel territorio ragusano come, la **Filanda** (esempio notevole di rara architettura industriale ricordata persino nel Baedeker), come il **Palazzo Donnafugata a Ragusa Ibla** e come il **Castello e parco di Donnafugata** che rappresenta il primo "attrattore architettonico turistico" del Comune.

Della presenza di Corrado Arezzo de Spuches esiste pure una sua traccia (non meno importante per la memoria storica) nel tessuto urbano che cresceva sotto la luce filantropica e dove ogni anno una casetta veniva data in dote ad una orfana che si sposava.

Corrado Arezzo de Spuches è sicuramente uno tra i più illuminati uomini nella storia ragusana, siciliana e dell'Italia post-unitaria. Tra i vari motivi che possono delineare una motivazione per l'intitolazione di una via o piazza, qui di seguito ne citerò solo alcuni che sono legati ad alcuni settori della vita.

-La Politica-

Protagonista tra i rivoluzionari **antiborbonici**, partecipò attivamente al passaggio all'Unità d'Italia facendosi interprete poi degli anni cruciali che avviarono gli ideali nazionali.

Nel 1848 e 1849 Corrado fece parte del Parlamento siciliano

Dal 1856 al 60 fece parte del comitato rivoluzionario dell'Isola.

Liberata che fu la Sicilia, il governo nominò il barone Corrado prefetto di Noto; ma non parendo a lui d'essere secondato nelle sue viste dal ministero, con lettera dignitosa diretta a Cavour, dava la sua dimissione.

Nel 1860 fu eletto **Deputato alla prima legislatura del regno d'Italia** e a Torino ebbe amicizia con le più distinte personalità politiche del tempo.

Nel 1861 fu nominato Governatore della Provincia di Trapani e si distinse garantendo sicurezza e calma a quelle contrade; il che lo rese benemerito a quelle popolazioni.

Nelle elezioni del 1861, il collegio di Vizzini, in provincia di Catania, lo onorò dell'alto mandato, e la sua condotta alla Camera fu quella del gentiluomo senza timori e senza pregiudizi, che mostra di non aver nulla a temere e nulla a sperare dal governo, ma che non ha legami o simpatie esagerate per la sinistra

Nel 1862 ebbe offerto il portafoglio della Pubblica Istruzione che avrebbe accettato se in quei giorni non fossero avvenuti i fatti di Aspromonte.

Dopo essere stato insignito della Commenda della Corona d'Italia, e dell'altra di S. Maurizio e Lazzaro, e della fascia di Grande Ufficiale della Corona d'Italia, con decreto 8 ottobre 1865 fu nominato Senatore del Regno e nello stesso anno, rifiutando qualsiasi emolumento, accettava l'incarico di **Regio Commissario d'Italia all'Esposizione di Dublino**, e la relazione che ne scrisse fu universalmente lodata.

Fu più volte Consigliere e Presidente Della provincia di Siracusa come più volte fu Sindaco di Ragusa.

-Economia-

Attività politica, titoli e onorificenze non esaurirono il profilo di Corrado Arezzo de Spuches che si distinse anche per l'entusiasmo verso l'economia locale: la sua pregiata coltivazione di cotone che si estendeva su vastissimi poderi era nota anche oltre i confini nazionali; la **filanda** di Ibla dove si filava e tesseva il cotone, offrì diversi posti di lavoro e fu persino citata e raffigurata nel **Baedeker**, la prima guida da viaggio per turisti.

-Cultura e Patrimonio artistico-

I vari soggiorni a Torino e a Firenze, capitali d'Italia rispettivamente nel 1860 e nel 1865, furono una ottima occasione per coltivare preziose amicizie, anche al di là della sfera strettamente politica. Qui conobbe artisti e letterati dei quali ne apprezzò le opere. Ospitò familiarmente nel suo palazzo di città e nella villa di Donnafugata insigni personaggi della cultura con i quali si intratteneva in ammirevoli conversazioni. A Roma, intorno al 1860, conobbe il pittore messinese **Dario Querci** e ne coltivò l'amicizia. Nel 1863, l'artista giunse a Ragusa e fu ospite dello stesso barone di Donnafugata che gli commissionò il ritratto della moglie Concetta Arezzo. Quel soggiorno e l'amicizia con l'illustre barone diffusero nell'ambiente ragusano la fama dell'artista che, presto, si concretizzò con una serie di importanti commissioni (nel settembre del 1864, l'artista fu di ritorno a Ragusa per consegnare al Duomo di San Giorgio il "Riposo in Egitto", dipinto che alla meravigliosa qualità dell'esecuzione unisce interessanti riferimenti simbolici e, l'anno successivo, eseguì per la Chiesa di San Giovanni Battista il pregevole quadro de "l'Immacolata".

La grande passione per la cultura lo coinvolgeva anche in prima persona in alcuni settori dell'Arte (amava suonare il violino, scriveva poesie, si diletta nella pittura, ecc...).

Nel campo dell'architettura, fu l'ispiratore principale per il progetto del Castello Donnafugata e del Parco (applicando sia i dettami dell'Arte dei giardini sia le sue ampie conoscenze sulla Botanica).

Si rivelò anche un ottimo intenditore di teatro e di musica. Poté soddisfare queste sue passioni e apprezzarle ospitando persino piccole compagnie e musicisti nel suo teatro privato, che i suoi avi avevano fatto costruire nel palazzo cittadino e che lui stesso aveva abbellito e in quello sistemato nel castello di Donnafugata. Fu un grande ammiratore e sostenitore della Poetessa Mariannina Coffa e risultò essere il maggior sottoscrittore-finanziatore nella realizzazione del monumento funebre della stessa, a Noto.

Il barone Corrado Arezzo mostrò anche una profonda sensibilità nei confronti del **patrimonio artistico** della propria città quando, in seguito alla legge Ricasoli-Rattazzi del 1867, il Governo

dello Stato unitario decise di incamerare i beni delle comunità religiose. Il decisivo intervento del senatore in sintonia con il Sindaco del tempo, B. ne paolo La Rocca Impellizzeri impedì la sottrazione di alcuni preziosi capolavori alla Chiesa dei Cappuccini di Ragusa Ibla. Per salvare sia il seicentesco Trittico ("Assunzione" "S. Agata" e "S. Lucia") di Pietro Novelli, detto il Monrealese e definito per la sua genialità "Raffaello di Sicilia", sia "la Natività" un anonimo dipinto del Cinquecento fu improntata alla meglio una Pinacoteca Comunale nella sala consiliare della Casa Comunale nell'ex. Monastero di S. Giuseppe, dove le opere vennero custodite.

-Filantropia-

Corrado Arezzo de Spuches fu anche impegnato nell'assistenza dei meno fortunati della Città.

- 1) Per tre mesi l'anno, quando la povertà aumentava perché l'inverno riduceva al massimo le attività lavorative, forniva più di 1000 pasti al giorno di tasca sua.
- 2) Ogni anno dava in dote una casetta ad una orfana che si sposava.
- 3) Aveva in mente di dotare il Comune di un grandioso ospedale, proponimento che si trasmise poi nell'atto caritativo della sorella Ignazia e nella nipote Maria Paternò Arezzo.
- 4) Il suo aiuto costante verso gli emiplegici, i bambini disabili, le vedove continuò dopo la sua morte grazie ai discendenti che seguirono le sue raccomandazioni.

Un profondo riconoscimento pubblico fu espresso dall'intera comunità ragusana durante le solenni onoranze funebri di Corrado Arezzo de Spuches (morto il 27 dicembre del 1895): Il Civico consesso e tutte le forze antagoniste della politica ragusana (era nota la grande animosità) si riunirono senza spirito di parte per commemorarlo onoratamente.

BREVE BIOGRAFIA E INFORMAZIONI STORICO CULTURALI

Figlio di Francesco Maria Arezzo e di donna Vincenza de Spuches e de Brancoli, figlia del duca di Caccamo, Corrado nacque a Ragusa Ibla il 7 novembre 1824- Studiò a Palermo presso i Padri Filippini e fin da giovane si dedicò con entusiasmo alla vita politica: A 24 anni (1848) segue l'esperienza rivoluzionaria a Palermo dove fu eletto deputato al Parlamento di Sicilia nel 1848 con unanimità di suffragio.

Diresse il giornale satirico il "Gatto" di chiare idee antiborboniche ("Il Gatto vuole andare dritto, dritto per la strada della Libertà e per vedere dove diavolo fa a finire. Coloro che gli vengono tra le gambe, e non fan largo, son sorci...")

La direzione di questo giornale gli creò presto alcuni problemi con le autorità di polizia e dal 1856 al 1860 fu membro del Comitato Rivoluzionario siciliano.

Nel 1860 con l'Unità d'Italia il barone di Donnafugata fu eletto senatore del Regno per censo nella prima legislatura del Regno. Ligio e coerente ai propri ideali, rifiutò due ministeri (dopo i fatti dell'Aspromonte del 1862, rifiutò il portafoglio della Pubblica Istruzione; e in seguito ubbidendo, alieno da ogni compromesso, non accettò la partecipazione al Ministero Farini Minghetti)

Nel 1865 Corrado venne rieletto senatore del Regno non più per censo ma per suffragio e senza percepire alcun emolumento pubblico, fu Regio Commissario d'Italia all'Esposizione Internazionale di Dublino redigendo all'uopo una dotta relazione

Fu più volte sindaco di Ragusa e, in diverse occasioni consigliere Provinciale a Siracusa.

Il successo politico fu coronato da diverse onorificenze: Oltre al titolo di Cavaliere di Malta, il senatore ricevette anche quelli della Commenda della Corona d'Italia e di S. Maurizio e Lazzaro e la Fascia di grande Ufficiale della Corona d'Italia.

Il barone Corrado Arezzo mostrò anche una profonda sensibilità nei confronti del patrimonio artistico della propria città quando, in seguito alla legge Ricasoli-Rattazzi del 1867, il Governo dello

Stato unitario decise di incamerare i beni delle comunità religiose. Per geniale iniziativa del Sindaco del tempo B.ne paolo La Rocca Impellizzeri e del Barone Corrado Arezzo de Spuches si impedì la sottrazione di alcuni preziosi capolavori alla Chiesa dei Cappuccini di Ragusa Ibla. Al fine di salvare sia il trittico di Pietro Novelli, detto il Monrealese, sia la "Natività", di anonimo del Cinquecento, che rischiavano di essere destinate a qualche museo nazionale, fu creata una apposita Pinacoteca Comunale nella sala consiliare della Casa Comunale di Ibla.

Il sentimento per la cultura e le arti lo distinse. Amava la musica e si diletta nel suonare il violino, amava la pittura e si dedicava a dipingere, amava la letteratura e si applicava nella composizione di poesie. La passione per l'arte lo indussero a completare il teatro del palazzo di famiglia e di allestire quello situato nel suo castello di Donnafugata. Si circondò di artisti e uomini dotti dando vita a salotti letterari dove non mancò la presenza di Don Giambattista Marini, il notaio, amministratore dei Donnafugata che tuttora p ricordato per essere stato un raffinato poeta dialettale e uno straordinario traduttore in dialetto siciliano di Byron, di Beranger e di Anacreonte.

Rimangono della esperienza letteraria di Corrado Arezzo de Spuches un interessante libro intitolato "Alcuni Versi" (Palermo , Clamis-Roberti 1861) e , "L'Italia e i suoi grandi" (Piccitto e Antoci Ragusa -1871) .

La Botanica, l'arte dei Giardini e l'architettura furono altre su passioni che ebbe occasione di esprimere ad esempio durante i lavori di trasformazione e di definizione del Castello e Parco a Donnafugata.

Seguendo l'esempio della madre Vincenza de Spuches e degli avi paterni si caratterizzò per le sue doti caritatevoli. In inverno, per diversi mesi fece servire più di mille pasti al giorno per aiutare i poveri. Ogni anno dava in dote una casetta ad una orfana che si sposava. Aveva sostenuto vedove, disabili, i ceti meno abbienti con elargizioni.

Nonostante la vita politica brillasse di successi, tutt'altro discorso può essere fatto per la sua famiglia che certamente non fu seguita dalla fortuna.

Dopo la perdita di due fratellini, restava cone le due uniche sorelle Ignazia e Marianna.

Giovanissimo, si sposò Concetta Arezzo dei baroni di Trifiletti che lo rese padre di una unica figlia Vincenzina Arezzo.

Quest'ultima si unì in matrimonio con Giuseppe Paternò Castello duca di Palazzo principe di Sperlinga dei Manganelli ed ebbe due figlie; Clementina e Maria. Dopo anni fu dichiarato nullo il loro matrimonio con sentenza del tribunale civile di Modica e le figlie furono abbandonate dal padre. Vincenzina ferita nell'animo per la delusione matrimoniale e indebolita nella salute dovette recarsi a Parigi, accompagnata dall'affetto del padre Corrado per sottoporsi a serie cure; ma il viaggio fu una dura illusione e la meta di tanta speranza fu segnata dalla sua morte il 12 gennaio 1888. Il barone divenne così tutore delle nipotine e le colmò di affettuose attenzioni.

il 27 dicembre 1895 moriva in Ragusa il Barone Corrado Arezzo de Spuches, lasciando eredi le due nipoti Clementina che nel frattempo aveva sposato il visconte francese Gaetano Combes de Lestrade e Maria che aveva sposato Francesco Marullo, principe di Castellaci.

Ragusa il 1 settembre 2017

il proponente

